



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE
Provincia di Roma

Assessorato alla Pubblica
Istruzione

“LA SCUOLA E’ VITA”



PREMESSA

La famiglia, in passato, rappresentava il luogo privilegiato in grado di rispondere a tutti i bisogni dei propri membri anche di quelli deboli. Oggi per le mutate condizioni, in un periodo storico in cui è difficile conciliare mercato del lavoro ed esigenze familiari, sempre più pressanti diventano le richieste da parte della famiglia di sostegno per l'educazione, l'accudimento e l'organizzazione del tempo ricreativo e socializzante dei figli.

Relativamente all'infanzia ed all'adolescenza ci si pone, quindi, l'obiettivo di dare risposte concrete ai bisogni dei minori e delle loro famiglie allo scopo di preservare l'identità e sviluppare la personalità dei minori e di garantire, promuovere e tutelare i loro diritti, offrire condizioni per una migliore qualità di vita attraverso la prevenzione e/o il superamento delle condizioni di disagio, che troppo spesso rischiano di sfociare in disadattamento prima e in devianza dopo.

Nasce da queste premesse il progetto di sostegno scolastico “ **La Scuola è Vita**”, fortemente voluto dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione in sinergia con l'Associazione di volontariato- ONLUS “Chiara per i bambini del mondo”, che vuole tentare di dare una risposta concreta, dove il diritto del minore sia tutelato ed accompagnato nel processo di crescita così da promuovere la partecipazione attiva della collettività e incoraggiare la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione delle iniziative offerte dal volontariato e dalle forze di solidarietà organizzata, come previsto dal piano nazionale degli interventi e dei servizi socio-sanitari secondo la L.328/00.

Il progetto si propone di seguire bambini nello svolgimento dei compiti scolastici, trascorrendo con loro del tempo in maniera creativa e costruttiva. Si pone come supporto alle famiglie disagiate e famiglie provenienti da altri Paesi e culture, presenti numerose sul nostro territorio. Inoltre vuole essere per i minori un punto di riferimento laddove i genitori non riescano ad essere presenti e di aiuto ai propri figli nello studio diventando un punto di aggregazione e di socializzazione, di solidarietà interculturale in un ambiente sano ed accogliente per scongiurare la dispersione scolastica, sopperire alle difficoltà socio-economiche con un programma mirato al potenziamento e al recupero scolastico.

Il progetto ha come destinatari bambini a rischio sociale, appartenenti a famiglie disagiate, che nel loro percorso scolastico incontrano difficoltà varie. Il progetto mira a conseguire risultati a valenza integrativa tra i minori, anche in situazione di disagio, ed i volontari, attraverso uno scambio reciproco di modelli di vita e atteggiamenti socio-culturali.

I volontari avranno il compito di aiutare i minori, che frequentano la Scuola Primaria , nello svolgimento dei compiti, fungendo anche da tramite tra la famiglia e l'istituzione scolastica, al fine di migliorarne il rendimento.

L'attività, svolta a carattere di gratuità, non si limita solo al sostegno scolastico, ma presenta anche momenti ludici e creativi, conviviali e di riflessione , finalizzati allo sviluppo del bagaglio culturale e motivazionale, ma soprattutto alla valorizzazione delle risorse personali latenti, presenti in ogni bambino con lo scopo di rispondere ad alcuni bisogni come il bisogno di riscoprire i “compiti” come momento di crescita, di aggregazione e socializzazione vissuto in maniera creativa e gioiosa, il bisogno di colmare la solitudine nella quale vivono alcuni bambini, il bisogno di prevenire il fenomeno del precoce abbandono della scuola.



FINALITA'

Andare oltre il proprio individualismo mettendosi in gioco per un bene comune, partendo dai bambini che più faticano a crescere.

Offrire una concreta possibilità ai bambini di studiare insieme, con il supporto di figure educative costanti, che possano rappresentare un punto di riferimento nei confronti di utenze disagiate.

Favorire la motivazione allo studio promuovendo il piacere di apprendere.

Offrire pari opportunità nei percorsi formativi, accrescere l'autostima e dell'empowerment ,rafforzare l'identità, scoprire le proprie potenzialità e le proprie attitudini, rafforzare la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie competenze ,consolidare i comportamenti ispirati alla legalità attraverso il dialogo, il confronto, l'ascolto.

Offrire al territorio un valore aggiunto nella promozione della solidarietà e del volontariato creando uno spazio di accoglienza e di supporto alle famiglie del territori di Albano Laziale.

OBIETTIVI :

Prevenire i rischi di emarginazione dei minori.

Favorire la sensibilizzazione nei confronti dei minori e delle famiglie di appartenenza e dell'ambiente cittadino.

Favorire l'integrazione di prestazioni volte a rafforzare la sfera affettivo - relazionale di minori con problemi e situazioni familiari particolari.

Migliorare l'integrazione e la socializzazione dei bambini nel proprio ambiente di vita.

Sostenere e rafforzare l'impegno scolastico, offrendo il tutoraggio scolastico.

Realizzare interventi di supporto didattico per minori finalizzati a conseguire obiettivi didattici e a fornire migliori opportunità di gestione del tempo libero innescando processi di socializzazione, promuovendo e valorizzando la partecipazione a livello propositivo, decisionale e gestionale, in esperienze

aggregative in modo da offrire al minore uno spazio educativo dove, attraverso le varie azioni del progetto, possa esprimere se stesso e portarlo all'autodeterminazione.

Aumentare le reti di supporto alle famiglie dei minori coinvolgendo i genitori per una maggiore presa di coscienza del loro ruolo, situandoli al centro di un percorso che li promuova come principali agenti di educazione dei figli.

Alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato presenti nel territorio, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale attraverso un progetto fortemente strutturato su principi di gratuità, solidarietà e impegno civile.

Promuovere e diffondere la cultura dell'infanzia intesa come complesso di scelte metodologiche che siano rispettose del minore, delle sue esigenze e delle sue fasi evolutive.

Si richiede alle Dirigenze Scolastiche di stilare l'elenco degli studenti che partecipano al progetto e di farlo pervenire a codesto Assessorato; si richiede, inoltre, di comunicare l'eventuale disponibilità dei locali scolastici per poter svolgere le attività pomeridiane.